



Allegato

Il capolavoro di Picasso *Busto di donna con cappello (Dora)*, 1939

I primi di settembre del 1939, allo scoppio della seconda guerra mondiale, Picasso si trasferisce a Royan sulla costa atlantica della Francia, dove il 30 novembre dipinge lo splendido *Busto di donna con cappello (Dora)*. L'opera raffigura l'artista francese, allora amante e musa di Picasso, Dora Maar (1907–1997). Tra la metà degli anni '30 e gli inizi degli anni '40 Picasso l'ha ritratta in moltissimi dipinti e sculture. Figura sofferente e al contempo minacciosa, la Maar incarna un tipo di donna molto particolare. Nell'opera in questione, Picasso rappresenta il volto visto contemporaneamente di fronte e di profilo, nella doppia prospettiva tipica del maestro spagnolo, ampliando le convenzioni della pittura ritrattistica con nuove possibilità di raffigurazione. La storia successiva del dipinto è altrettanto movimentata: sequestrato dai nazisti nel 1940, dopo la guerra è stato restituito al precedente proprietario Paul Rosenberg, per entrare infine a far parte della collezione di Ernst e Hildy Beyeler nel 1994, dopo vari trasferimenti in America e in Giappone. A partire dagli anni '60 il quadro è stato presentato nell'ambito di importanti esposizioni a New York, Tokio, Nagasaki, Barcellona, Vienna, Parigi e Mosca, per citarne alcune.

La Fondazione Beyeler

Aperta 365 giorni l'anno, la Fondazione Beyeler è uno dei musei di arte moderna e contemporanea tra i più belli al mondo. Grazie soprattutto a esposizioni di celebri artisti del XIX, XX e XXI secolo ha ottenuto riconoscimento a livello internazionale e ha conquistato il primato di museo d'arte più visitato della Svizzera. La collezione permanente comprende 400 opere di oltre 70 artisti tra cui Monet, Cézanne, Van Gogh, Matisse, Picasso, Klee, Giacometti, Warhol, Bourgeois, Richter, Baselitz e Tillmans. Dalla sua inaugurazione nel 1997, il museo sito a Riehen presso Basilea ha accolto oltre 7 milioni di visitatori provenienti da tutto il mondo. www.fondationbeyeler.ch

La mostra: il giovane PICASSO – periodo blu e rosa

La mostra più importante realizzata finora dalla Fondazione Beyeler è dedicata ai dipinti e alle sculture del primo periodo di produzione di Picasso, i cosiddetti «periodo blu» e «periodo rosa», dal 1901 al 1906. È la prima volta che in Europa vengono presentati in una tale concentrazione e qualità i capolavori di questa importantissima fase, ritenuti pietre miliari sulla strada che portò Pablo Picasso a diventare l'artista più famoso del XX secolo. I quadri di questa stagione creativa sono considerati tra i più belli ed emozionanti dell'epoca moderna e si iscrivono tra le opere d'arte più prestigiose in assoluto; con ogni probabilità sarà la prima e irripetibile volta che verranno esposti tutti insieme in un unico luogo. È possibile ammirare i capolavori giovanili di Picasso nell'esposizione «Il giovane PICASSO – periodo blu e rosa» presso la Fondazione Beyeler fino al 26 maggio 2019.

Figura

Pablo Picasso, *Busto di donna con cappello (Dora)*, 1939, olio su tela, 55,0×46,5 cm, Fondation Beyeler, Riehen/Basel, collezione Beyeler, © Succession Picasso / 2019, ProLitteris, Zürich, foto: Peter Schibli.